



Ordinanza n. 112

Del, 23 GIU 2010

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 14 gennaio 2005 e successivi)

VISTA la comunicazione del Comando Polizia Municipale, redatta a seguito di sopralluogo, pervenuta in data 18.2.2008 prot. n. 6984 dalla quale si rileva che la sig. DI SPIRITO ANNA, nata a Capaccio (SA) il 6.1.1968 residente in Crosio della Valle (VA) alla Via 4 novembre n. 45, ha posto in essere in località Gromola, sul fondo riportato in catasto al foglio 11 particella 268, in agro del Comune di Capaccio, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate consistono nell'aver dato corso d'opera all'edificio a piano terra con copertura in fase di completamento, conforme per dimensioni alla C.E. n. 91/00 scaduta di validità, variazioni essenziali, quali variazioni prospettiche (aperture non previste) e distribuzione interna a creare n. 4 vani e servizi.

Le opere sono in corso e si presentano allo stato grezzo.

#### RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: zona "E1 agricola di pianura";

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

CONSIDERATO che le opere descritte sono state eseguite con concessione edilizia scaduta di validità ovvero oltre i tre anni dal rilascio della stessa avvenuto nell'anno 2000, quindi con titolo inefficace, e per la loro natura configurano nuova costruzione e sono quindi soggette a regime di permesso di costruire ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO gli articoli 27 e 31 e 34 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

### ORDINA

Alla Sig.ra DI SPIRITO ANNA, come in narrativa generalizzata, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di rimuovere le opere realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

## CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 33, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

## INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

## DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, DI SPIRITO ANNA, innanzi generalizzata, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dall'art. 10 della Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

## COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Settore  
Dott. Ing. Carmine GRECO

